

# TECH

## IL SECOLO XIX

BIGLIETTI E CONCERTI | 18 novembre 2017

# La app di Mticket contro il bagarinaggio digitale

Andrea Daniele Signorelli

COMMENTI (0)

A<sup>-</sup> A<sup>=</sup> A<sup>+</sup>

f 0

Tweet

G+

in LinkedIn 0

Pinterest 0

Email

ISCRIVITI @

Newsletter Il Secolo XIX

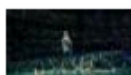


Ogni volta che c'è un grosso **concerto** in vista, tutti i biglietti disponibili svaniscono nel giro di pochi secondi; costringendo gli appassionati a tentativi continui e disperati per conquistare il loro posto in platea. Questo non avviene soltanto perché alcuni gruppi sono in grado di attirare un enorme numero di persone; ma anche perché negli ultimi anni si è diffuso un nuovo fenomeno: il **bagarinaggio** digitale, meglio noto come secondary ticketing.

## ARTICOLI CORRELATI



Concerto degli U2, la Siae ha vinto il ricorso sul "secondary ticketing"



Concerti, multa su biglietti aumentati L'authority: sanzioni per 1,7 milioni

## Natale: cinque mosse da evitare (Moranduzzo)

Promosso da Taboola

innovazioni come quella lanciata da **Mticket**, piattaforma specializzata in emissione di biglietti di eventi e manifestazioni che ha appena presentato un'applicazione che **associa ogni biglietto a un numero di telefono cellulare**, rendendo così tracciabile il possessore.

«**Ci siamo ispirati a WhatsApp**, in cui ogni utente è legato al suo numero di telefono, per creare una modalità di consegna del biglietto completamente digitale: il tagliando non viene più inviato in pdf o simili, ma scaricato direttamente dall'applicazione», spiega a *La Stampa* Roberto Silva Coronel, amministratore delegato di Marketing Multimedia. «Oggi i ragazzi sono abituati ad agire sempre in mobilità e in tempo reale, spesso veramente all'ultimo momento: per questa ragione c'era bisogno di un sistema che fosse più semplice e più fluido».

Sarà ovviamente ancora possibile comprare i biglietti per gli amici; ma, nel momento in cui i tagliandi vengono inviati sui loro smartphone, il passaggio viene immediatamente registrato e si genera un altro codice a barre – collegato al nuovo numero di telefono – da esibire all'ingresso. «**Questo scambio dovrà comunque avvenire senza aumenti di prezzo** e i rivenditori potranno porre dei limiti anche molto rigidi al numero di biglietti che una persona sola può acquistare, mentre tutto il processo sarà facilmente tracciabile», prosegue Roberto Silva.

In questo modo, **la piattaforma è in grado di rendersi automaticamente conto** se ci sono dei comportamenti anomali. Inoltre, il fatto che tutto avvenga su un sistema che è direttamente collegato a un numero di telefono rende possibile sanzionare chi si sta comportando in maniera scorretta: «In un certo senso, stiamo intervenendo per colmare un vuoto legislativo che ancora oggi esiste», precisa Silva. «Siamo in grado di identificare chi non segue le regole d'utilizzo e, al limite, possiamo anche decidere di cancellare letteralmente i suoi biglietti».

Non è tutto: **una piattaforma che permette di identificare immediatamente** chi acquista i biglietti può diventare uno strumento importante anche per le forze dell'ordine. «Il tracciamento reso possibile dalla nostra applicazione consente agli organizzatori degli eventi di collaborare da vicino con le forze dell'ordine, magari in ottica anti-terrorismo», prosegue l'amministratore delegato. «Un metodo che secondo noi sarà sempre più importante in futuro».

**Mticket, col tempo, si evolverà in un sistema sempre più completo**, che non solo permetterà di avere una vera e propria vetrina relativa agli eventi del momento sul proprio smartphone, ma che grazie a sistemi di intelligenza artificiale, che sono in corso di sviluppo assieme al Politecnico di Milano, permetterà di ricevere informazioni su concerti e altro, cuciti su misura per il singolo utente. «Personalmente, sono convinto che la tecnologia, come è avvenuto anche in molti altri settori, riuscirà finalmente a rivoluzionare anche il nostro settore».

